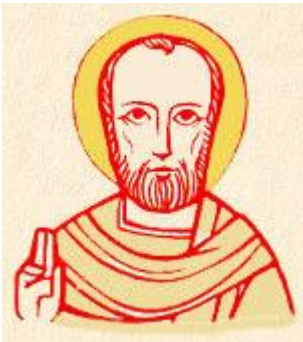


Bagliore di luce e nutrimento di banchetto nuziale sono le due immagini per fare il controcanto alla liturgia di oggi: *il Signore allestisce per noi un banchetto così abbondante, ricco d'ogni vivanda che ce n'è per tutti i gusti, così bello perché riunisce tutti i popoli.* Il banchetto offerto dal Signore è interamente gratuito e senza esclusione di quei purtroppo numerosi poveri di cui ogni città pullula; **allestito poi sulla bellezza di un monte alto**, luogo di elevata convergenza; e di certo ancor più completo per ricchezza di *popoli*, culture, colori e suoni perché nessuno ne è escluso se non chi si voglia escludere da sé. **Il Signore si serve di buttadentro assai più abbondantemente che di buttafuori.** **Ed è il banchetto di cui Gesù offre un'anticipazione nella moltiplicazione di pochi pani e pesci sulle rive del lago di Tiberiade.** Del cibo che ci dà Gesù non ne manca mai, anzi c'è sempre *avanzo* bastevole a sfamare l'umanità intera, simboleggiata da quelle *sette sporte piene* che sono quantità di pienezza, come i sette giorni di creazione. Gesù *i pani li spezza* come farà nell'ultima cena con i discepoli, a sua volta segno di ciò che si compirà di lì a poco sul Golgota dove egli lascerà spezzare sé stesso: non le sue ossa, perché l'agnello immolato resta intero, ma il suo sbriciolamento per amore in modo che il Suo Cuore, il Suo Pensiero, la Sua umanità tutta possa penetrare in qualsiasi bocca di cuore umano, adattandosi alla misura di ognuno.

=====
San Nicola
=====



Grado della Celebrazione: Memoria
Colore liturgico: Bianco

Antifona d'ingresso

Dio stabili con lui un'alleanza di pace,
perché presiedesse al santuario e al popolo,
così a lui e alla sua discendenza
fu riservata la dignità del sacerdozio per sempre. (Sir 40,24)

Colletta

Padre santo,
che nel Vescovo Nicola hai dato alla tua Chiesa un maestro di fede,
invitto nel difendere la verità dagli assalti dell'errore
e un pastore buono instancabile nel donarsi a tutti,
dona una fede salva, e un amore aperto
e generoso al tuo popolo che lo venera come protettore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (*Is 25,6-10*)

Il Signore invita tutti al suo banchetto e asciuga le lacrime su ogni volto.

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno,
preparerà il Signore degli eserciti
per tutti i popoli, su questo monte,
un banchetto di grasse vivande,
un banchetto di vini eccellenti,
di cibi succulenti, di vini raffinati.
Egli strapperà su questo monte
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli
e la coltre distesa su tutte le nazioni.
Eliminerà la morte per sempre.
Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto,
l'ignominia del suo popolo
farà scomparire da tutta la terra,
poiché il Signore ha parlato.
E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio;
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.
Questi è il Signore in cui abbiamo sperato;
rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza,
poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Salmo 22*)

Rit: Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Canto al Vangelo ()

Alleluia, alleluia.
Ecco, viene il Signore a salvare il suo popolo:
beati coloro che sono preparati all'incontro.
Alleluia.

VANGELO (Mt 15,29-37)

Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Israele.

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?».

Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Nessuna sofferenza umana è nascosta agli occhi di Dio. Rendendoci voce di ogni gemito e di ogni ferita dei fratelli, preghiamo dicendo:

Vieni in nostro aiuto, Signore.

Ti preghiamo per chi ti nega o è indifferente:

Ti preghiamo per chi si è lasciato accecare dall'odio:

Ti preghiamo per chi usa prepotenza:

Ti preghiamo per chi vive costantemente nel peccato:

Ti preghiamo per chi tratta gli altri come oggetti:

Ti supplichiamo per chi si scopre affetto dal cancro:

Ti supplichiamo per chi nasce con deformazioni e menomazioni:

Ti supplichiamo per chi è lesa da incidenti stradali:

Ti supplichiamo per chi subisce infortuni sul lavoro:

Ti supplichiamo per gli ammalati di cuore:

Ti preghiamo per chi soffre la fame e la sete:

Ti preghiamo per chi è vittima di terremoti e di alluvioni:

Ti preghiamo per chi non ha casa:

Ti preghiamo per chi è senza lavoro:

Ti preghiamo per chi vive il dramma della guerra:

Ti supplichiamo per i tossicodipendenti e gli alcolizzati:

Ti supplichiamo per i tanti poveri ed emarginati:

Ti supplichiamo per gli sfrattati:

Ti supplichiamo per le vittime di violenza e di imbroglio:

Ti supplichiamo per chi, per debolezza, entra nel giro del male:

O Padre, che salvi tutti gli uomini e non vuoi che nessuno perisca e vada perduto, spandi su tutti la tua misericordia e a tutti fa' sentire il tuo amore paterno. Per Cristo nostro fratello e Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni che ti presentiamo

nella solennità del tuo vescovo Nicola,

e fa' che dall'oriente all'occidente possa levarsi a te

l'unico rendimento di grazie nell'accordo della voce e del cuore.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Beato quel servo che il padrone al suo ritorno troverà vigilante.

In verità vi dico: gli affiderà l'amministrazione di tutti i suoi beni. (Mt 24,46-17)

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutrito alla mensa del tuo Figlio,
fa' che sentiamo in noi la fiamma viva del tuo amore
e, imitando la fede e la carità di san Nicola
andiamo incontro con gioia al Cristo che viene.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Commento

Nato a Pàtara, Asia Minore (attuale Turchia), ca. 250.

Morto a Mira, Asia Minore, ca. 326.

Proveniva da una famiglia nobile. Fu eletto vescovo per le sue doti di pietà e di carità molto esplicite fin da bambino. Fu considerato santo anche da vivo. Durante la persecuzione di Diocleziano, pare sia stato imprigionato fino all'epoca dell'Editto di Costantino. Fu nominato patrono di Bari, e la basilica che porta il suo nome è tuttora meta di parecchi pellegrinaggi. San Nicola è il leggendario Santa Claus dei paesi anglosassoni, e il NiKolaus della Germania che a Natale porta i doni a bambini.